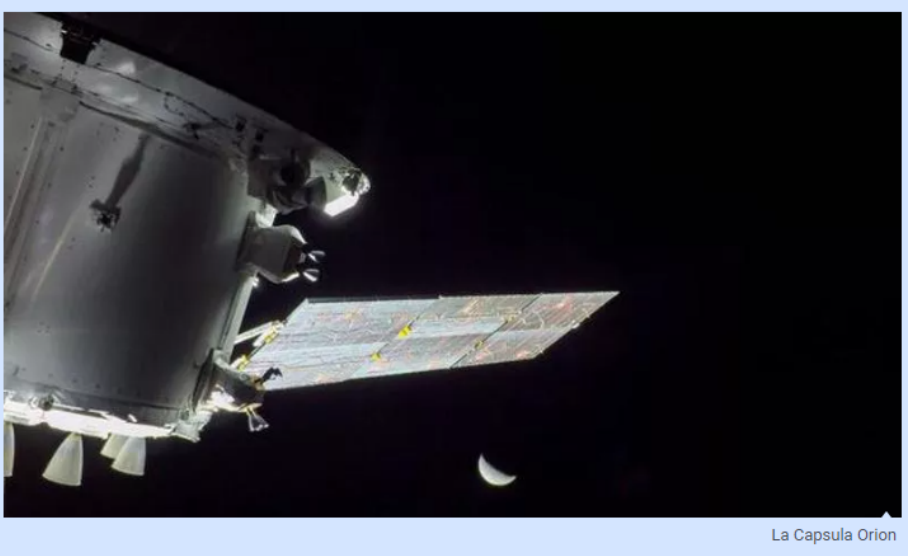
Missione Artemis 1, a bordo anche Ecor International

L'azienda di Schio ha realizzato componenti essenziali per la capsula Orion che, dopo aver raggiunto l'1 dicembre una nuova distanza record dalla Luna dopo Apollo 13, ritornerà sulla terra l'11 dicembre

30 Novembre 2022 alle 12:52 | 1 minuto di lettura



La Capsula Orion

Nella missione Artemis 1, la più importante missione spaziale degli ultimi anni, che vede la collaborazione degli Stati Uniti con altre agenzie spaziali come l'ESA, c'è un po' di made in Veneto.

La Business Unit Aerospace & Defence di Ecor International ha infatti realizzato dei sottoassiemi specifici per il modulo abitato Orion Multi-Purpose Crew Vehicle (MPCV)..
La missione della NASA, dopo mesi di rinvii, il 16 novembre scorso ha visto il lancio del razzo Space Launch System (SLS), il più potente mai costruito, e la capsula di trasporto Orion MPCV, destinata in futuro a trasportare gli equipaggi sulla Luna.

L'1 dicembre la capsula Orion, dopo aver raggiunto la distanza più grande in assoluto oltre la Luna, segnando un nuovo record rispetto al precedente raggiunto da Apollo 13, lascerà l'orbita lunare e si immetterà nella traiettoria che la riporterà a Terra (l'11 dicembre).

Ecor International ha partecipato al progetto, durante la sua lunga preparazione, realizzando dei sottoassiemi per il cliente Thales Alenia Space (JV tra Thales 67% e Leonardo 33) , che li ha poi integrati nello stabilimento di Torino.

Nel dettaglio Ecor ha realizzato sottoassiemi destinati ad alcuni dei circuiti fluidici che costituiscono l'European Service Module (ESM), il modulo di servizio che contiene una serie di sistemi necessari alle operazioni spaziali quali propulsione, rifornimento di energia, controllo termico e fornitura degli elementi per la vita degli astronauti come ossigeno, acqua e azoto.

Ecor International Aerospace

Per la creazione di tali sottoassiemi, sono state eseguite attività di sagomatura di tubi rigidi e successiva saldatura di porzioni appartenenti ai circuiti fluidici ossigeno, acqua, azoto e controllo termico. I materiali coinvolti sono acciai inossidabili speciali e leghe di titanio per le parti in contatto con l'acqua. Gli operatori specializzati hanno eseguito le saldature su tubi, sia rigidi che flessibili, e su altri componenti, come sensori di pressione, filtri e valvole.

«Siamo fieri di essere a bordo di una missione internazionale di questo calibro. È un grande risultato raggiunto per la nostra Business Unit Aerospace & Defense – afferma **Rinaldo Rigon**, Core Processes & Competences Manager di Ecor International – e siamo orgogliosi della relazione di fiducia che stiamo costruendo negli anni con realtà importanti del settore aerospaziale come Thales Alenia Space».